

SENZATETTO. Non sono più in piazza Indipendenza e Mercato Vecchio

Barboni e musicisti «spariti» dal centro

E il Comune sta cercando un locale da attrezzare per loro in Zai, con bagni per fare la doccia e cambiarsi

È bastata la campagna promossa dal Comune, con un massiccio utilizzo di vigili urbani, ad allontanare i senzatetto dai porticati dei palazzi Scaligeri e da piazza Indipendenza? Se lo chiedono in molti vedendo che da qualche notte non ci sono più barboni che dormono sotto la statua di Garibaldi e che sotto mucchi di coperte non si nascondono in cortile Mercato Vecchio poveri disperati senza casa.

La cosiddetta «emergenza barboni» sembra quindi

risolta e la situazione è ora giudicata «tranquilla» sia da Palazzo Barbieri che dai volontari della Ronda che confermano: «I fisarmonicisti, come avevano predetto, sono andati via, hanno concluso il loro periodo veronese e se ne sono andati da piazza Indipendenza dove sostavano, noi al momento non abbiamo alcuna segnalazione di persone che dormono nella zona e quindi ci siamo spostati fuori dall'ansa dell'Adige», spiega Rino Allegro, vicepresidente dell'associazione che ogni notte gira per la città offrendo pasti caldi, coperte e vestiti a chi dorme all'addiaccio. «Ora è tutto tranquillo e vorremmo che rimanesse così», dice, «per questo siamo in attesa di un locale dove poter ripetere l'esperienza della Zai».

In zona fiera, infatti, l'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei volontari della Ronda alcune stanze dove chi è in difficoltà può consumare un pasto caldo, seduto a un tavolo. Un'esperienza che si è dimostrata positiva e che ha contribuito ad aiutare molte persone. «Sto cercando un locale adeguato, nelle vicinanze del centro storico», spiega l'assessore ai Servizi sociali, Stefano Bertacco, che non nega però le difficoltà. «Vorremmo un posto dove poter attrezzare anche dei bagni per fare una doccia e avere un cambio pulito, ma non è facile». Intanto, dalla polizia municipale si fa sapere che i massicci interventi di controllo nella zona hanno portato alla segnalazione all'autorità giudiziaria di alcune famiglie che sfruttavano bambini di 8-10 anni per mendicare, anche con l'uso di strumenti musicali. E nonostante il caldo stia facendo crescere il numero dei senzatetto, almeno secondo i Servizi sociali, pare che disertino il centro storico, forse perché scoraggiati dagli interventi dei vigili.

Quel che però resta è il disagio crescente: secondo i dati della Ronda, sono sempre più le famiglie veronesi a richiedere il pacco alimenti per arrivare a fine mese. Gente che fatica a pagare l'affitto o il mutuo. Di contro, e di positivo, c'è però che anche le fila dell'esercito di volontari della Ronda della carità si ingrossano e la solidarietà non viene meno. G.C.

